



MARCATURA CE: ACCREDIA FIRMA GLI ACCORDI CON SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E TRASPORTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE E LA SICUREZZA DI LAVORATORI E CONSUMATORI

La circolazione dei beni e servizi nella Comunità Europea passa soprattutto attraverso la marcatura CE dei prodotti. In Italia in questi giorni è in atto una strategia tra settore pubblico e privato che consentirà alla PA di gestire al meglio una serie di attività fondamentali per le imprese italiane, i lavoratori e i consumatori.

E' di pochi giorni fa, infatti, la firma della convenzione tra ACCREDIA, ente nazionale di accreditamento, e MSE per la marcatura dei giocattoli, dei materiali per atmosfera potenzialmente esplosiva, caldaie ad acqua calda, compatibilità elettromagnetica, attrezzature a pressione e strumenti di misura.

In settimana, ACCREDIA siglerà anche il protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), e la convenzione tripartita con Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali e Sviluppo Economico per la marcatura di ascensori, macchine, bassa tensione e dispositivi di protezione individuale.

Con questi accordi, la P.A. affida all'ente unico la funzione di accreditamento in settori sinora gestiti interamente a livello ministeriale. L'accREDITAMENTO è il sistema adottato da tutti gli Stati membri per garantire il controllo sulla competenza degli operatori economici che valutano la conformità dei prodotti alle norme di riferimento. Offre la garanzia sulla sicurezza dei beni che circolano nel mercato europeo.

Le convenzioni interessano settori portanti dell'economia, in cui operano centinaia di migliaia di aziende in tutto il territorio italiano.

Tra le finalità del protocollo, "far sì che ACCREDIA contribuisca a migliorare l'attività delle Pubbliche Amministrazioni per la sorveglianza sul mercato, sia direttamente sugli organismi di valutazione della conformità, sia indirettamente favorendo la circolazione dei prodotti conformi ai requisiti che offrano un elevato grado di protezione degli interessi pubblici".

La collaborazione tra ACCREDIA e i Ministeri consente di organizzare e razionalizzare le attività di accreditamento nei diversi comparti in coerenza con i principi della qualità, della sicurezza, della salute, della tutela ambientale e della protezione dei consumatori.

Non a caso, tra i soci di diritto dell'ente unico figurano ben 9 Ministeri e ACCREDIA opera sotto la vigilanza del MSE, suo principale interlocutore.

L'ente riunisce in tutto 66 associati, tra soggetti istituzionali, scientifici e tecnici, economici e sociali, che hanno interesse nelle attività di accreditamento e certificazione, comprese tutte le principali organizzazioni imprenditoriali, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione.

L'impatto dell'accREDITAMENTO sul sistema-imprese italiano è decisivo, soprattutto in una fase difficile dell'economia, in quanto le aziende possono competere solamente a un livello di qualità

molto alto, che non può prescindere dalla sicurezza. Il successo di un'azienda passa per l'affidabilità dei suoi prodotti, garantita anche da un marchio che ne attesta la sicurezza in maniera univoca e riconoscibile a livello internazionale.

Per dare un'idea delle imprese interessate dagli accordi, soltanto nel settore degli ascensori l'Italia ha il primato mondiale della produzione. Le ultime stime risalgono al 2008, quando uno studio ANIE/ASSOASCENSORI indicava in oltre 850mila il numero di impianti sul territorio italiano, con un giro d'affari pari a 2,4 miliardi di euro e una quota di mercato internazionale vicina al 14%.

“Le convenzioni che stiamo firmando in questi giorni, conferiscono all'Ente sempre maggiori competenze e conseguenti responsabilità, in un rapporto di sinergia e sussidiarietà nei confronti della Pubblica Amministrazione, come del resto indicato dalla Comunità Europea” commenta il Cavaliere del Lavoro **Federico Grazioli**, presidente di ACCREDIA. *Il nostro contributo favorirà l'inserimento degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di taratura italiani nella banca dati della Commissione Europea e, di conseguenza, la valorizzazione della qualità dei prodotti delle aziende certificate. Collaboreremo quindi per favorire la competitività delle nostre imprese, garantendo al tempo stesso che i prodotti italiani siano tali da non pregiudicare la salute e l'incolumità dei consumatori, nel pieno rispetto di tutte le norme sulla sicurezza, la sicurezza del lavoro, l'ambiente e la salute”.*

In base alle convenzioni, ACCREDIA valuterà la competenza degli organismi e laboratori responsabili con i produttori della marcatura CE. Dalla valutazione dipenderà il rilascio dell'accREDITAMENTO, sempre revocabile all'esito dell'attività di controllo e delle verifiche periodiche. L'accREDITAMENTO è pre-requisito obbligatorio per la notifica degli organismi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea, con iscrizione nella banca dati NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations)

<http://ec.europa.eu/enterprise/newapproach/nando>.

Il sistema della notifica è essenziale, sia per gli organismi di certificazione autorizzati sia, di riflesso, per le aziende che si certificano per apporre la marcatura CE sui loro prodotti.

L'inclusione degli organismi notificati nell'elenco, infatti, rende l'autorizzazione ministeriale valida non solo a livello nazionale ma nell'intero territorio comunitario. Fino ad ora la gestione delle notifiche è risultata difficoltosa; molti organismi in Italia – e parliamo anche in questo caso di imprese – ne sono fuori, non potendo il MSE e gli altri Ministeri competenti dimostrare all'UE di operare in fase di accREDITAMENTO con gli stessi metodi utilizzati da ACCREDIA, l'ente unico nazionale.

Per le aziende, l'iscrizione nella banca dati di chi le certifica, significa sbloccare una situazione che nel tempo avrebbe potuto compromettere la libera circolazione dei loro prodotti sul mercato comunitario.

Le convenzioni rappresentano, tra l'altro, il compimento di quanto previsto nel Regolamento comunitario n. 765 del 2008, che ha dato il via alla nascita di ACCREDIA e che ha previsto che l'Ente nazionale possa operare sia nell'ambito cogente che in quello volontario.

In quest'ultimo ambito sono circa **150 mila** le certificazioni rilasciate alle imprese per i sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza alimentare, dei lavoratori, delle informazioni), oltre **100mila** i prodotti certificati e **80mila** i certificati rilasciati per le figure professionali.

Convenzione bipartita Direttive con competenza MSE

- **2009/48/CE** sicurezza giocattoli;
- **2004/22/CE** strumenti di misura con funzioni fiscali
(riguarda contatori acqua/gas/energia elettrica; bilance; tassametri, ecc.)
- **92/42/CE** caldaie ad acqua calda;
- **97/23/CE** attrezzature a pressione
(riguarda recipienti, tubazioni, accessori di sicurezza ed accessori a pressione con fluidi in pressione es. gas)
- **94/9/CE** materiali per atmosfera potenzialmente esplosiva
(riguarda prodotti elettrici e meccanici destinati a funzionare in atmosfera in presenza di sostanze infiammabili potenzialmente esplosive)
- **2004/108/CE** compatibilità elettromagnetica
(riguarda le perturbazioni elettromagnetiche provocate da apparecchiature elettriche per assicurare il corretto funzionamento di altre apparecchiature e reti di telecomunicazione ed erogazione dell'energia elettrica; nonché l'immunità delle stesse apparecchiature contro le perturbazioni elettromagnetiche, così da funzionare correttamente: es. cellulari)

Convenzione tripartita Direttive con competenza condivisa MSE-Ministero del Lavoro, Salute, Politiche sociali

- direttiva **2006/42/CE** – macchine
- direttiva **1995/16/CE** - ascensori;
- direttiva **2006/95/CE** - bassa tensione
beni di largo consumo e beni strumentali destinati ad operare entro i limiti di tensione indicati, tra cui apparecchi elettrici, materiale per illuminazione compresi i regolatori di corrente, dispositivi di commutazione e di controllo, cablaggi, dispositivi di collegamento tra apparecchi ed i relativi cablaggi, materiale per impianti elettrici, ecc.
- direttiva **1989//686/CEE** - dispositivi di protezione individuali
(es. scarpe antinfortunistiche, caschi protettivi da lavoro, cinture anticaduta, ecc.).

Protocollo Direttiva con competenza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- direttiva **2004/52/CE** – Servizio Europeo di Telepedaggio

ACCREDIA è il garante della qualità di prodotti, servizi e organizzazioni italiani.

L'Ente unico nazionale di accreditamento è stato riconosciuto dallo Stato il 22 dicembre 2009, nato dalla fusione di SINAL e SINCERT, con il contributo di SIT e ISS, come Associazione senza scopo di lucro.

Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento. L'Ente Unico Nazionale è responsabile per l'accREDITAMENTO in conformità agli standard internazionali della serie ISO 17000 e alle guide e alla serie armonizzata delle norme europee EN 45000. Tutti gli Enti operano senza fini di lucro.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori di prova e di taratura e Organismi di certificazione e di ispezione), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

Le attività dell'Ente si articolano in quattro Dipartimenti:

- Certificazione e ispezione;
- Laboratori di prova;
- Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- Laboratori di taratura.

L'accREDITAMENTO garantisce che i rapporti di ispezione, di prova e di taratura e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) che riportano la firma di ACCREDIA siano rilasciate nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (Laboratori e Organismi).

La marcatura CE

Il simbolo o la marcatura CE è una sigla che deve essere apposta in modo visibile e indelebile su un prodotto per attestare che esso possiede i requisiti essenziali fissati da una o più direttive comunitarie.

La marcatura CE è la sola che può attestare la conformità ai requisiti prescritti dalle direttive. La marcatura è obbligatoria per i prodotti oggetto di Direttive Nuovo Approccio, ossia i prodotti pericolosi o associati a particolari rischi.

La marcatura deve essere apposta sul prodotto oppure sulla sua targhetta segnaletica. Qualora tuttavia le caratteristiche del prodotto non lo permettano, e a condizione che la direttiva lo preveda, la marcatura può essere apposta sull'eventuale imballaggio o sui documenti che accompagnano il prodotto.

La marcatura CE può tranquillamente coesistere con i marchi volontari di conformità alle norme tecniche, i quali svolgono un ruolo diverso e complementare a seconda della specifica norma tecnica.

La differenza tra i due tipi di marchi consiste nel fatto che la marcatura CE documenta che il prodotto possiede i requisiti essenziali prescritti dalla legislazione comunitaria, ma non permette di evidenziare, sul piano commerciale, la qualità del prodotto stesso. Questo compito è viceversa affidato ai marchi volontari di conformità alle norme tecniche, i quali forniscono al consumatore una garanzia supplementare sulla qualità dei prodotti, al di là del possesso dei requisiti essenziali previsti dalle direttive comunitarie.

La legislazione comunitaria ha previsto una griglia di procedure diverse per la marcatura obbligatoria, tanto più severe tanto maggiore è la pericolosità del prodotto. Tali procedure sono indicate in una apposita decisione comunitaria (dec. 93/465), denominata "Approccio Modulare" articolata in ben otto moduli, contrassegnati ciascuno da una lettera dell'alfabeto (A-B-C-D-E-F-G-H) che corrispondono a diversi livelli di controllo, a seconda della pericolosità del prodotto e dei rischi ad esso associati.

In genere, le direttive indicano più di un modulo, lasciando per quanto possibile al produttore una certa libertà di scelta. Solo in casi particolari, esplicitamente citati nella direttiva, sono possibili scostamenti dalle procedure dei moduli.

Relazioni Esterne e Comunicazione ACCREDIA

Francesca Nizzero f.nizzero@accredia.it - 02.21009641

Ufficio Stampa ACCREDIA

Adnkronos Comunicazione

Fabrizio Galassi fabrizio.galassi@adnkronos.com - 06.5807568 – 3666722512

Roberto Scalise roberto.scalise@adnkronos.com - 065807437